

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda SI

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00108103

ESC - Ente schedatore S108

ECP - Ente competente S108

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 1400108103

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione infrastruttura di servizio

OGTT - Precisazione tipologica edificio rurale di servizio

OGTA - Livello di individuazione sito individuato sulla base di prospezioni

OGTN - Denominazione e numero sito sito 2: horreum in loc. Pantano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia IS

PVCC - Comune Pozzilli

PVCL - Località TAVERNA TRIVERNO

PVCI - Indirizzo	Via Atinense
PVCV - Altre vie di comunicazione	Strada di Bonifica Triverno - strada Comunale Pozzilli
PVL - Altra località	Pantano - Le Noci
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Pozzilli
CTSF - Foglio/Data	33/ 2017
CTSN - Particelle	126
GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA	
GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.077941107
GADPY - Coordinata Y	41.504235166
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.078831601
GADPY - Coordinata Y	41.504685777
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.079732823
GADPY - Coordinata Y	41.503806012
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.078853058
GADPY - Coordinata Y	41.503269571
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.077941107
GADPY - Coordinata Y	41.504235166
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GABT - Data	1-12-2017
GABO - Note	(3870147) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	

RCGU - Uso del suolo	seminativo
RCGC - Condizioni di visibilità	arato
RCGA - Responsabile scientifico	Soprintendenza SABAP Molise
RCGE - Motivo	fotointerpretazione
RCGD - Data	2015
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	horreum in loc. Pantano
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza SABAP Molise
DSCT - Motivo	prospezione archeologica
DSCM - Metodo	per saggi stratigrafici
DSCD - Data	2015
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età romana
DTM - Motivazione cronologia	analisi della stratigrafia
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISL - Larghezza	12,30
MISN - Lunghezza	17,80
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	La struttura è leggibile in tutte le sue componenti
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	L'emergenza messa in luce, insieme ad altri siti individuati in tempi più o meno recenti nel raggio di 700 m - 1 km nel territorio di Venafrum (necropoli di VI-V secolo a.C., villa romana, resti di acquedotto etc.), danno conto di una realtà insediativa assai rilevante: del resto in antico, come oggi, la zona poteva vantare condizioni assai favorevoli all'insediamento, come la vicinanza dalle vie di

comunicazione più importanti, la presenza di vaste aree pianeggianti funzionali all'agricoltura e di importanti zone collinari e montane le quali assicuravano fondamentali attività silvo-pastorali.

GEL - GEOLOGIA

GELD - Definizione

Travertini, talora intercalati o coperti da livelli di ciottoli calcarei

GELC - Riferimento carta geologica

Carta Geologica d'Italia 1:100000 f. 161 (Isernia)

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Descrizione

L'individuazione del sito in oggetto è avvenuta grazie ad indagini di superficie, effettuate a seguito dell'identificazione di un'anomalia quadrangolare nelle immagini satellitari recenti. L'indagine aerea compiuta sul terreno appena arato, e dunque in condizioni ottimali di visibilità, ha rivelato la presenza di una vasta area con concentrazione di materiale archeologico in superficie (35-40 m in senso E-O, 27-30 metri in senso N-S). Tra il materiale affiorante, la cui natura risulta molto varia (tegole, laterizi, ciottoli in calcare, scaglie di pietra), si segnala la presenza di alcuni fr. di pietre da macina, pietre squadrate, lacerti pavimentali in cementizio a base fittile, fr. di ceramica comune. Alla luce di quanto emerso da ricognizione, l'area è stata sottoposta a prospezioni geomagnetiche mirate (Università degli Studi del Molise), le quali hanno confermato la presenza di strutture nel sottosuolo a una quota non precisabile, ma certamente prossima al piano di campagna e inferiore al metro: le anomalie individuate hanno rivelato, alla stregua delle prese satellitari, una planimetria di forma quadrangolare. Considerati i positivi risultati delle varie indagini di superficie si è proceduto all'apertura di saggi mediante mezzo meccanico, i quali hanno subito confermato la presenza di strutture a una profondità di -50 cm circa dal piano di campagna. Le attività sono dunque proseguite con la parziale indagine dell'area, potenzialmente caratterizzata dalla presenza di emergenze archeologiche, che ha restituito, confermando quanto emerso dalle indagini preliminari, una porzione di un edificio a pianta rettangolare (orientato E-O) conservato a livello di fondazione. Le murature messe in luce hanno una larghezza di 65-70 cm. Al muro di chiusura N-S (12,30 m di lunghezza) si legano ad angolo retto un muro di 17,80 m di lunghezza e un altro, scoperto parzialmente per una lunghezza di 7,70 m. L'asse murario meridionale pare innestarsi, nella sua parte terminale orientale, in un altro setto, caratterizzato da un orientamento difforme da quello prevalente ed esteso oltre la sezione S dello scavo. Nella porzione orientale dell'area si documentano poi i resti di un piano pavimentale in cementizio a base fittile, di cui rimangono alcuni lacerti anche a ridosso del muro meridionale. Al centro della struttura rettangolare si è messa in luce una serie tre pilastri di 94x94 cm (probabilmente ne è presente un quarto, non messo in luce) che dividono la struttura in due aule di identiche dimensioni e che, con ogni probabilità, sorreggevano una copertura a volta. La mancanza di tegole nel crollo che copre il piano pavimentale fa ipotizzare che la struttura fosse coperta in muratura. Frammenti di tegole si rinvennero, invece, immediatamente a ridosso delle murature, all'esterno dell'edificio, che forse era circondato da un piccolo porticato ligneo con copertura in tegole. Il piano pavimentale della struttura è costituito da un fitto vespaio di ciottoli di medie dimensioni, giustapposti con trama molto fitta, e rivestito da un sottile velo di cementizio a base fittile

La grande struttura può forse essere interpretata come horreum

NCS - Interpretazione

(deposito di prodotti agricoli e granaglie). Questi edifici, poco noti eccezion fatta per i grandi horrea di Roma o di Ostia, sembrano avere sempre la stessa tipologia, messa a punto durante gli ultimi anni della Repubblica, che non subisce trasformazioni fino a tutta l'età imperiale e che risulta costituita da sequenze più o meno complesse di celle a pianta rettangolare, con una sola apertura su uno dei lati brevi, spesso bipartite da una spina di pilastri quadrangolari. Per sostenere il peso delle merci stipate e contenerne le spinte sui muri laterali, i muri perimetrali degli horrea non hanno mai spessore inferiore ai 60 cm e sono dotati di massicce fondazioni. Le celle sono spesso a due piani ed è pertanto necessario ricorrere all'utilizzo di una spina di pilastri quadrangolari al centro degli ambienti per sorreggere il peso delle volte e delle derrate (granaglie) stoccate al piano superiore. Anche il piano pavimentale costituito da un fitto vespaio in ciottoli rivestito di cementizio a base fittile sembrerebbe avere la funzione di isolare il piano di calpestio dal terreno sottostante. I magazzini per il fieno e le granaglie sono edifici a alto rischio di incendio: questo potrebbe motivare l'isolamento di un edificio di tali dimensioni. Infine l'horreum che, per definizione, esiste soltanto in rapporto ad una struttura abitativa, si colloca in un'area assai prossima alla villa (sito 3, vedi), risultando pertinenza della stessa e connotandosi, dunque, non come un'emergenza isolata ma, al contrario, come parte di un sistema insediativo articolato funzionale allo sfruttamento in chiave agricola dei fertili terreni pianeggianti dalla zona

MTP - MATERIALI PRESENTI**MTPD - Definizione/tipo /percentuale**

laterizi/ tegole

MTPD - Definizione/tipo /percentuale

frr. litici pertinenti a macine

MTPD - Definizione/tipo /percentuale

rivestimento pavimentale/ cementizio a base fittile

MTPD - Definizione/tipo /percentuale

ceramica/ ceramica comune

MTPS - Densità

NR

MTPE - Periodo

età romana

PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO**PLTD - Definizione**

sopraterra

PLTA - Data

2015

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

scavo

ACQD - Data acquisizione

2015

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art.10

NVCE - Estremi provvedimento

2015/06/04 - D. M. 15

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore	P.d.F. 1942/ variante 1982 - P.R.G. 1977 (Nucleo di industrializzazione Isernia-Venafro)
STUN - Sintesi normativa	zona D industriale
STUA - Vincoli altre amministrazioni	P.T.P.A.A.V. Area Vasta n. 6 "Medio Volturno Molisano"

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2015
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza SABAP Molise
FTAC - Collocazione	Archivio SABAP Molise
FTAN - Codice identificativo	PozzilliPanAF108103.2a
FTAT - Note	Veduta generale dell'area di scavo dell'horreum

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2015
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza SABAP Molise
FTAC - Collocazione	Archivio SABAP Molise
FTAN - Codice identificativo	PozzilliPanAF108103.2b
FTAT - Note	Lacerti pavimentali in cementizio a base fittile dell'horreum

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAO - Note	F. 33 p.lla 126
DRAS - Scala	1:2000
DRAE - Ente proprietario	Agenzia del Territorio - Ufficio di Isernia
DRAC - Collocazione	Archivio SABAP Molise
DRAN - Codice identificativo	PozzilliPanAG108103-2
DRAD - Data	2017

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	Planimetria delle strutture indagate
DRAS - Scala	NR
DRAE - Ente proprietario	Soprintendenza SABAP Molise
DRAC - Collocazione	Archivio SABAP Molise
DRAN - Codice identificativo	PozzilliPanAG108103.2b
DRAD - Data	2015

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2017

CMPN - Nome

Guidi Alessia

RSR - Referente scientifico

Colombo Maria Diletta

**FUR - Funzionario
responsabile**

Colombo Maria Diletta